



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2014 – 0023064 del 11/07/2014

**PROVINCIA DI BRINDISI**  
**Servizio Ambiente ed Ecologia**

Cod. Fisc.: 80001390741  
Part. IVA: 00184540748  
c.a.p., 72100 – Piazza S. Teresa - Tel. 0831/565111

10 LUG 2014

Brindisi, \_\_\_\_\_

N. 42050 di prot.  
(da citare nel riscontro)

solo pec:

**Ministero dell'Ambiente**  
Direzione generale per le valutazioni ambientali  
Divisione II  
[dgsabvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsabvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

**Regione Puglia**  
Ufficio Ecologia  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Comune di Brindisi**

**Comune di San Pietro Vernotico**

**Comune di Torchiarolo**



**TG s.r.l.**

Via Zuccherificio n. 10  
48100 Mezzano (RA)

**OGGETTO** - Procedura di VIA per parco eolico OFF SHORE e infrastrutture connesse di potenza pari a 108 Mwe nel tratto di mare antistante la costa dei Comuni di Brindisi, San Pietro Vernotico e Torchiarolo.

In riscontro alla nota del 10 giugno 2014, in atti al prot. n. 35499 dell'11 giugno 2014, con la quale la TG srl ha trasmesso documentazione integrativa relativa al progetto di cui in oggetto, si fa presente quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico offshore al largo di Brindisi composto da n. 36 Aerogeneratori e dai relativi cavidotti che si estendono nell'area di studio per circa 72,6 km. Lo specchio acqueo interessato dal succitato impianto è localizzato lungo la costa adriatica pugliese nel tratto di mare antistante il litorale di Cerano (BR). L'energia elettrica prodotta dalle 36 torri sarà convogliata, in media tensione, mediante 4 cavidotti posati e interrati sul fondale marino sino al punto di approdo sulla costa in prossimità della centrale Enel di Cerano. Dal punto di approdo il flusso elettrico sarà, tramite un unico cavidotto interrato in rame indirizzato alla sottostazione di trasformazione in cui l'energia elettrica in MT verrà trasformata in AT pari a 150 KV. Dalla sottostazione di trasformazione MT/AT ha origine un elettrodotto interrato costituito da tre cavi del tipo XLPE che, sviluppandosi in sede propria per circa 14 KM ragguigne, in territorio di Tutturano (BR), la stazione elettrica di Brindisi sud.

L'installazione delle 36 turbine eoliche ricade interamente in due Siti d'Importanza Comunitaria marini prospicienti i SIC terrestri "Bosco di Tramazzone" e "Stagni e saline di Punta della Contessa"; il cavidotto interrato attraversa la riserva naturale regionale "Bosco di Santa Teresa e dei Lucci" e intercetta i corsi d'acqua "Fiume Grande" e "Canale Foggia di Rau" i quali sono classificati quali zone di connessione fluviale residuale e pertanto hanno rilevante valenza faunistica e di conservazione della biodiversità in quanto fungono da corridoio ecologico tra le aree naturali protette tra cui sono situati.

I principali impatti che le opere di che trattasi produrrebbero sono riconducibili alle seguenti matrici ambientali:

- sia in fase di cantiere – di durata pari ad oltre 3 anni - che di esercizio ripercussioni negative sulla flora e sulla fauna stanziale e migratoria presente negli ecosistemi marini e terrestri sopra dettagliati; nel caso di realizzazione delle opere di che trattasi l'intervento arrecherebbe, infatti, un grave e irreparabile danno alle specie presenti nelle aree marine S.I.C. sopra richiamate oltre che minaccerebbe l'integrità degli stessi siti; significative infatti risulterebbero le interferenze dovute all'impatto acustico, al rischio di incidenti, aumento del rumore di fondo, sottrazione di habitat, inquinamento elettromagnetico e inquinamento chimico; a riguardo si rappresenta che lo stesso proponente riconosce che l'area d'intervento presenta una cospicua presenza (ad una batimetria tra i 20 – 30 metri, in misura pari a circa il 40% delle specie presenti) di biocenosi o di mosaici di habitat caratterizzati da elementi di pregio naturalistico e *che la posa dell'impianto impatterà direttamente su due tipologie di popolamenti: praterie di Posidonia e biocenosi a coralligeno*, entrambi gli habitat classificati come habitat Determinanti (D), cioè prioritari per la conservazione dell'ambiente marino; al fine di ridurre tali impatti nelle aree interessate dalla presenza di Posidonia e/o Cymodocea, il proponente prevede di appoggiare al fondo i cavi elettrici, limitando invece l'interramento dei cavi alle aree prive di tali specie; tale misura di mitigazione tuttavia appare del tutto insufficiente nella misura in cui i restanti 37,8 Km di cavi a mare saranno posati in trincea realizzando di fatto una barriera fisica all'espansione degli habitat di pregio suddetti, a tutto vantaggio delle specie infestanti e comunque estranea all'habitat, per via della sostituzione del substrato naturale presente con un nuovo substrato differente e parzialmente artificiale; tale circostanza appare ancor più di rilievo se si considera che tale sottrazione di habitat avviene quasi *in toto* in siti classificati di importanza comunitaria al fine della conservazione della biodiversità;
- le pale eoliche, così come disposte, da 2 a 4 file di generatori da posizionare parallelamente alla costa per 10 Km, formano un'estesa barriera per le rotte migratorie degli uccelli che potrebbero impattare contro di esse, specie se si tiene conto che le luci di stazionamento e di rilevazione poste su ogni singolo generatore costituiscono per gli insetti un forte richiamo visivo, e di conseguenza un forte richiamo anche per l'avifauna; *si precisa a riguardo che vi sono livelli medi e alti di intensità sia in ordine al rischio di collisione che all'effetto barriera per una cospicua percentuale di specie di uccelli presenti; tale circostanza è ancor più significativa in ragione del fatto che lo specchio marino in questione rappresenta un'area di transito in fase migratoria ma anche un'area trofica;*
- sulla visuale: nel complesso il parco eolico avrà un'estensione pari ad oltre 36 ettari sviluppandosi parallelamente alla costa per oltre 10 Km distando da essa solo circa 4 Km; ciò determinerà un duraturo e significativo deturpamento dell'identità culturale e paesaggistica del litorale dei Comuni di Brindisi, San Pietro Vernotico e Torchiarolo;
- impatti cumulativi: negli ultimi anni il territorio della Regione Puglia in generale e in particolare il territorio della provincia di Brindisi ha visto una rapida e spropositata espansione dell'installazione di nuove infrastrutture energetiche da fonti rinnovabili al di fuori di un adeguato quadro programmatico idoneo ad assicurare il rispetto della capacità di carico del territorio e dell'equilibrio tra nuove installazioni e vocazioni territoriali; solo a seguito dell'introduzione del D.M. 10 settembre 2010, e relativo recepimento da parte della Regione Puglia con regolamento n. 24 del 30 dicembre 2010, l'ordinamento di settore ha finalmente consentito di valutare l'inserimento ambientale e paesaggistico degli impianti in questione sulla base di rigorose valutazioni di criticità ambientali e territoriali; nonostante la conseguente riduzione del numero di nuove istanze di autorizzazione unica per la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, permane in Puglia un volume abnorme di

iniziative da parte di soggetti privati in tale settore ed in particolare per quanto riguarda gli impianti eolici; in sintesi risultano pendenti richieste di connessione alla rete per circa 30.000 MW di impianti eolici e circa 6.000 MW di impianti fotovoltaici, numeri talmente elevati da rappresentare quasi il 50 % dell'intero dato nazionale; in tale ottica si comprende che, ancor più che in altri casi, la valutazione degli impatti cumulativi riveste un carattere prioritario nella valutazione ambientale del progetto in questione che viste l'esiguità della distanza dalla costa (circa 4Km) e la previsione di opere a terra può considerarsi a pieno prossimo agli impianti a terra ad esso prospicienti e nel raggio di 20 Km dallo stesso; pertanto si comprende che l'introduzione del parco eolico in questione in aggiunta a quelli in autorizzazione e già autorizzati determinerebbe un insostenibile e grave incremento dei summenzionati impatti ambientali che di fatto si tradurrebbe in un grave deturpamento degli elementi di pregio ecosistemico, paesaggistico e storico culturali presenti;

- in relazione al fatto che parte rilevanti delle opere da realizzare ricadono nel perimetro del Sito Inquinato di interesse Nazionale di Brindisi e che il piano di caratterizzazione è stato approvato in Conferenza di Servizi del 10 giugno 2014, si ritiene che la conclusione del procedimento di VIA dovrà essere effettuata a valle dell'approvazione delle risultanze della caratterizzazione rispetto alle quali questo Servizio si riserva di esprimere le proprie valutazioni.

Per quanto innanzi, in ragione delle sopramenzionate significative ripercussioni negative, si esprime **parere NON favorevole** alla realizzazione del parco eolico in questione.

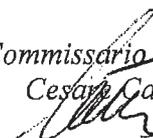
Il presente parere viene reso ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.i, ai fini della sola Valutazione di Impatto Ambientale facendo salve eventuali autorizzazioni, prescrizioni, accorgimenti tecnici, cautele o quant'altro, suggeriti da Amministrazioni ed Enti preposti alla tutela ambientale e paesaggistico-territoriale.

*Il Dirigente*  
*Dott. EPIFANI Pasquale*



do

*Il Commissario Straordinario*  
*Cesare Castelli*



## DGpostacertificata

---

**Da:** Pec Ambiente ed Ecologia [servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it]  
**Inviato:** giovedì 10 luglio 2014 11:28  
**A:** dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it;  
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it; BRINDISI Comune; San Pietro; Torchiarolo  
**Oggetto:** Trasmissione Nota 42050 10072014 - Procedura di VIA per parco eolico OFF SHORE  
e infrastrutture connesse di potenza pari a 108 Mwe nel tratto di mare antistante la  
costa dei Comuni di Brindisi, San Pietro Vernotico e Torchiarolo  
**Allegati:** 42050 10 07 2014.pdf

Si trasmette la nota protocollo n. 42050 del 10/07/2014 relativa a "**Procedura di VIA per parco eolico OFF SHORE e infrastrutture connesse di potenza pari a 108 Mwe nel tratto di mare antistante la costa dei Comuni di Brindisi, San Pietro Vernotico e Torchiarolo**"